



Firenze, 25 ottobre 2011

Al Presidente della Regione Toscana
Enrico Rossi
FIRENZE

Ai Presidenti delle Province della Toscana
LORO SEDI

Ai Sindaci dei comuni della Toscana
LORO SEDI

e, p.c.

Al Direttore Regionale
VVF della Toscana
FIRENZE

Ai Comandanti Provinciali
VVF della Toscana
LORO SEDI

Alla FP CGIL nazionale
ROMA

e, p.n.

Ai VVF della Toscana
LORO SEDI

Agli Organi di Stampa della Toscana

Oggetto: riduzione dei finanziamenti ai VVF e rischio sicurezza.

Nonostante più volte abbiamo rappresentato la grave situazione in cui versano tutte le strutture operative della Toscana dei VVF, il Governo nazionale continua ad operare tagli indiscriminati delle risorse assegnate a Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco rendendo sempre più difficile assicurare la sicurezza dei cittadini nella nostra regione.

Ultimo in ordine di tempo è il pesantissimo taglio sugli stanziamenti previsti per i cosiddetti "vigili discontinui", leggi "precari", donne e uomini che molto spesso assicurano la funzionalità/operatività delle squadre di soccorso. Invece di creare occupazione, stabilizzando la posizione di alcune migliaia di lavoratori, assolutamente indispensabili per la funzionalità della struttura, con la riduzione dei fondi a disposizione si limita in modo rilevante il loro utilizzo anche come "precari".

Tagliare su questo "capitolo" vuol dire rendere meno efficiente il lavoro dei VVF sul territorio. Vuol dire aumentare la possibilità che i tempi di intervento si dilatino e che il numero delle squadre di soccorso siano ridotti.

L'unico effetto certo di tale operazione è quello di rendere meno sicura la vita degli abitanti della nostra regione che si vedrebbero sempre più esposti a rischi potenziali determinati da eventi eccezionali e non solo. Tutto ciò come conseguenza della minore efficienza nella risposta alle emergenze, sempre più direttamente collegabile alla ridotta disponibilità di uomini e risorse a disposizione dei diversi comandi provinciali.

Forse quanto denunciato non interessa chi ci governa a livello nazionale ma crediamo che di tali circostanze debbano essere informati le Istituzioni territoriali della nostra regione.

A causa della riduzione delle risorse assegnate al settore viene paventata anche una riorganizzazione territoriale del Corpo che vedrà pesantemente ridotta la presenza dei VVF a livello locale attraverso la chiusura di molti distaccamenti.

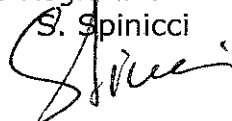
Crediamo che anche questa possibilità abbia pesanti riflessi sulla sicurezza e sulla gestione delle emergenze. Di ciò vorremmo rendere edotti in primo luogo, ma non solo, i sindaci della Toscana, come primo livello di interlocuzione fra cittadini e istituzioni locali.

Se questa politica dissennata non verrà fermata ne subiranno le conseguenze i soggetti più indifesi, in particolare quei cittadini esposti a possibili eventi naturali e/o imprevedibili che potrebbero vedere ridotto/vanificato il sacrosanto diritto alla sicurezza da uno Stato sempre più latitante.

Come O.S. diciamo no al taglio delle risorse al settore e chiediamo che sia previsto un piano nazionale di investimenti sulla sicurezza che coinvolga in primo luogo gli uomini, in primo luogo con l'assunzioni dei precari, i mezzi e le strutture dei VVF.

In questa grave e preoccupante situazione riteniamo giusto difendere il Corpo Nazionale dei VVF, rivendicare un modello di Stato efficiente e attento ai veri bisogni dei suoi abitanti. Pertanto chiediamo il sostegno delle Istituzioni locali contro chi lavora per affossare il settore togliendo ossigeno alle sue strutture, anche quelle più importanti, costringendole ad operare senza mezzi e finanziamenti adeguati.

Coord.to Regionale VVF Toscana

S. Spinicci


FP CGIL Toscana
S. Bartuccio

